

Servizi Ambiente - Politiche Energetiche

Anno 2012 – Circ. n. 62 - 26/11/2012 SC-fa

ARGOMENTO: Ambiente

Titolo: Ambiente - Razionalizzazione e semplificazione dei controlli ambientali - Elaborazione di apposite linee guida - Costituzione di tavolo tecnico presso il Ministero della Funzione pubblica.

Con la presente si informa che presso il Ministero della Funzione pubblica è stato costituito un **Tavolo di lavoro**, che vede riunite Associazioni imprenditoriali e Regioni, allo scopo di elaborare apposite **Linee Guida atte a garantire omogeneità delle procedure e certezza delle regole nel campo dei controlli ambientali**, atteso che, nel nostro Paese, in tale campo, la competenza è attribuita, attraverso una pluralità di fonti normative, ad Organi diversi, spesso scoordinati nel loro operare sul territorio, data l'assenza di un unico quadro di riferimento.

L'elaborazione delle suddette Linee Guida, che dovranno poi "passare" attraverso l'approvazione in sede di Conferenza unificata Stato Regioni, costituisce un naturale approdo della disposizione normativa di cui all'art. 14 del cd Decreto Semplificazioni (il Decreto Legge 5/2011, convertito con Legge 35/2012), contenente la previsione di misure semplificative e di razionalizzazione dei controlli, per le imprese, anche in campo ambientale.

Tale norma, lo ricordiamo, è stata fortemente voluta dalla Confederazione per le ragioni innanzi illustrate.

Di seguito, criteri e principi direttivi, cui dovranno ispirarsi le Linee Guida, che sono stati individuati nel corso della prima riunione del Tavolo di lavoro.

1. Chiarezza della regolazione, definendo obblighi e adempimenti stabiliti a carico delle imprese; a tal proposito, potranno essere utilizzate check-list o risposte a faq.
2. Proporzionalità al rischio, prevedendo un programma delle attività di controllo in funzione dei rischi inerenti le attività controllate, anche attraverso la fissazione di parametri che andranno a definire i differenti rischi delle attività interessate.
3. Approccio collaborativo del personale addetto alle ispezioni.
4. Pubblicità e trasparenza dell'azione e dei risultati di controllo; a tal proposito sarà valutata la possibilità di utilizzare meccanismi premianti o disincentivanti.
5. Coordinamento delle attività di controllo, da assicurare mediante strumenti di coordinamento tra i diversi Organi controllori, al fine di eliminare o quanto meno ridurre inutili duplicazioni (anche attraverso, ad es., la creazione di banche dati comuni).